

Momenti di paura al porto di Augusta durante la bufera: petroliera perde ancoraggio

Solo grazie alla prontezza di rimorchiatori e piloti, coordinati dalla Guardia Costiera, si è evitato il peggio al porto di Augusta. La depressione ciclonica che ha investito ieri la Sicilia sud orientale ha messo a rischio anche la sicurezza delle navi ormeggiate ed ancorate nel grande scalo megarese. Una petroliera di 3616 tonnellate, sotto la spinta di venti ad oltre 100km/h, ha pericolosamente perso l'aderenza dell'ancora scarrocciando verso la diga foranea. E' stata rimorchiata in extremis dopo minuti trascorsi con il fiato sospeso: i pontili delle raffinerie del polo petrolchimico e delle industrie che si affacciano in porto avevano ricevuto comunicazione di interrompere ogni operazione commerciale e di tenersi pronti a disormeggiare le navi, per allontanarle dalle strutture portuali. Tutto è fortunatamente andato per il meglio.

Nonostante la bufera e le proibitive condizioni meteomarine, la motovedetta CP 879 ha poi mollato gli ormeggi per dirigersi verso il Faro di Santa Croce, in località Sant'Elena. E' stata prima posta a ridosso di una motonave che si trovava in zona, e poi – non appena migliorate le condizioni metereologiche – è stata scortata all'interno di un approdo turistico nel golfo Xifonio. Tutti salvi gli occupanti.

Conta dei danni a Francofonte dopo il ciclone, pronta la richiesta dello stato di calamità

Il giorno dopo a Francofonte si fa la conta dei danni. “Sono ingenti”, dice subito il sindaco Daniele Lentini. Per tutta la notte, fino alle 5 del mattino, è andato a visionare i luoghi maggiormente colpiti dalla depressione ciclonica che ha sferzato la cittadina siracusana. Si è lavorato alacremente per mettere in sicurezza quanti più siti possibile. E si prosegue ancora questa mattina. “Fortunatamente non ci sono feriti. Quello che è successo ha dell’incredibile. A memoria non ricordo nulla di simile. Un fenomeno di una violenza inaudita. Abbiamo avuto tanta paura e temuto feriti”, racconta ancora il primo cittadino di Francofonte.

Le immagini sono impressionanti: tetti scoperchiati, impalcature finite in strada, alberi sradicati e piombati su auto in sosta. “Per il risarcimento dei danni chiederemo aiuto alla Regione. Questa mattina chiederemo il riconoscimento dello stato di calamità. Guardi, è stato un miracolo – dice ancora Lentini – un tetto è stato sradicato ed è finito in mezzo alla strada. Solo la fortuna ha fatto sì che non vi fosse nessuno nei pressi...”.

Intanto oggi dovrebbe arrivare la proroga della zona arancione per Francofonte, dove la situazione dal punto di vista covid pare migliorare: calano i contagi (attuali positivi a quota 180 circa) ed aumentano le vaccinazioni (67,12%). Resta però lontano l’obiettivo del 75% fissato dalla Regione. “Ho chiesto di proseguire con il provvedimento di contenimento, sta iniziando a dare i suoi frutti. Ai ragazzi di Francofonte chiedo di rispettare il coprifuoco, in vigore per chi non ha il green pass. A tutti ricordo l’importanza di rispettare le

norme".

Secondo arresto in 6 giorni per un 25enne accusato di spaccio: ai domiciliari

Un 25enne è stato arrestato a Siracusa da agenti della Squadra Mobile, coadiuvati da personale delle Volanti e del Reparto Prevenzione Crimine di Catania. E' accusato di detenzione ai fini dello spaccio di droga.

Gli investigatori sono intervenuti alla Mazzarona, dove lo hanno sorpreso in possesso di 9 grammi di cocaina, 21 grammi di hashish, vario materiale utilizzato per il confezionamento dello stupefacente e di 245 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio. Il venticinquenne il primo ottobre era stato già arrestato per il medesimo reato ed era stato sottoposto all'obbligo di firma. Ora, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato posto ai domiciliari.

Controllato e denunciato anche un uomo di 47 anni per evasione dai domiciliari e un altro giovane, di 28 anni, è stato segnalato all'Autorità Amministrativa competente per uso personale di droga.

Corinto fa il tifo per

Siracusa nella corsa per la candidatura a Capitale della Cultura 2024

Anche Corinto fa il “tifo” per Siracusa nella corsa per diventare Capitale Italiana della Cultura. Con una lettera “dai toni appassionati”, il sindaco Vassilis Nanopoulos assicura pieno sostegno alla candidatura di Siracusa. Le sue parole sono finite nel dossier per la candidatura che sarà a breve inviato al Ministero dei Beni e della Attività Culturali per una prima valutazione. Siracusa mira a superare il primo esame per accedere così alla short list da cui verrà scelta la città capitale italiana della cultura per il 2024.

“Si va delineando un importante scenario nazionale e internazionale di sostegno, che si affianca a un lavoro di metodo e di qualità reso possibile da una partecipazione ampia e qualificata alla redazione del dossier”, esulta Fabio Granata, assessore alla cultura e promotore della candidatura nata in tempi record. “Si tratta di fatti importanti, anche a prescindere dall’esito della difficile competizione: Siracusa rilancerà comunque relazioni e un parco progetti di valore assoluto che resterà come ‘infrastruttura immateriale’ alla nostra città negli anni a venire”.

A fare da trait d’union tra Siracusa e Corinto, da cui partirono i coloni che la fondarono nel 734 a.C., Teodoro Anghelopulos. “E lo ringrazio perchè attraverso la sua Fondazione ha dato un contributo decisivo alla definizione di questo sostegno fondamentale e fortemente simbolico”, sottolinea Granata.

Indiana Jones è in Sicilia, Harrison Ford sul set di Siracusa: le foto del suo arrivo

“Lo schiocco della frusta c’è stato, Indiana Jones e tutto l’insieme di persone che contribuiscono alla realizzazione di una grande produzione, sono stati a Siracusa e noi ne siamo davvero orgogliosi!”. Con questo post sui social, il parco archeologico di Siracusa ha salutato la conclusione delle riprese all’Orecchio di Dionisio e nella Grotta dei Cordari. Latomia del Paradiso off-limits per giorni per preparare quella che sarà una miniera nel quinto capitolo dell’attesissima saga. Confermata quindi la presenza sul set di Harrison Ford, nei panni dell’iconico Indiana Jones. Le riprese, nonostante il maltempo, proseguono anche oggi ma al Castello Maniace altro simbolo di Siracusa e “trasformato” per l’occasione.

Harrison Ford è atterrato in Sicilia, all’aeroporto di Catania, lunedì scorso con un jet privato. Solo oggi la Sac, la società che gestisce lo scalo, ha pubblicato sui suoi canali social le foto dell’arrivo dell’attore in Sicilia. Ad accoglierlo, l’amministratore delegato Nico Torrisi. Disponibile e sorridente, si è prestato volentieri per selfie ed autografi prima di raggiungere Siracusa.



Pallanuoto, Serie A1: subito uno squillo Ortigia, 17-9 all'Anzio. E ora testa all'EuroCup

Inizia con una sonora vittoria il nuovo campionato dell'Ortigia. Superato per 17-9 l'Anzio, sotto la pioggia, alla piscina Caldarella. Poche difficoltà nel superare la neo promossa. Ortigia sempre concentrata e con Gallo, Ferrero, Vidovic e (dopo il gol dei laziali) il sigillo di Klikovac, risultato sul 4-1 alla prima sirena. Nel secondo parziale, unico passaggio a vuoto per i biancoverdi, che rallentano un pò, sprecano due superiorità e in generale sono meno precisi, consentendo all'Anzio di portarsi a -2 all'intervallo lungo. Nella terza frazione si rivede l'Ortigia ammirata in questa prima fase di stagione: tre squilli di Vidovic, Gallo e Napolitano mettono nuovamente a distanza gli ospiti, che provano a rimanere in partita, ma subiscono altre due zampate di Klikovac e, in mezzo, la rete in superiorità di Ferrero. Nel quarto e ultimo tempo i biancoverdi controllano e continuano a essere molto efficaci in attacco, sfruttando per tre volte su tre l'uomo in più, con Gallo e Di Luciano. Finisce 17-9. Tre punti in cascina e ora testa all'Euro Cup. Da venerdì a domenica, a Budapest, sarà lotta durissima per la qualificazione ai quarti di finale.

“È sempre bello quando comincia un campionato nuovo. Per me poi questa è la quinta stagione a Siracusa, un record”, commenta Stefano Piccardo a fine gara. “Mi è piaciuto molto l'approccio alla partita, mentre non mi è piaciuta la fase a uomini pari. Con la difesa schierata a uomini pari, infatti, abbiamo preso due gol che si potevano tranquillamente evitare,

in più abbiamo regalato due situazioni di gioco dopo aver affrettato la conclusione in attacco. Devo dire che poi la stanchezza negli avversari si è fatta sentire. Secondo me loro sono un'ottima squadra, ma noi avevamo già tre impegni sulla schiena. In questo momento, per chi fa le coppe questo è un vantaggio non da poco”.

Per i biancoverdi, una partita dominata, con un lieve calo nel secondo parziale, quando la squadra è sembrata meno attenta: “Quando hai tanti giocatori giovani nel roster – afferma il tecnico biancoverde – sono cose che possono capitare. Siamo passati dal 5-1 al 6-4, sbagliando conclusioni lì davanti, sprecando dei vantaggi importanti che avevamo costruito durante la transizione. Però questa sarà una costante di questa squadra durante l'anno, è una cosa sulla quale di certo bisogna ancora lavorare”.

Domani la squadra partirà per Budapest, dove è attesa dal secondo turno di Euro Cup: “Sarà un concentramento di ferro. Penso che sia bello per la mia squadra e per me andare a giocare in Ungheria, che è come il Brasile per il calcio. Ho chiesto pertanto ai miei giocatori di onorare al meglio un impegno in un palcoscenico così prestigioso, cercando di giocare una buona pallanuoto e di essere competitivi durante il torneo”.

Tromba d'aria su Augusta, danni limitati. Il sindaco: “L'abbiamo scampata bella”

La zona nord della provincia di Siracusa è stata quella maggiormente colpita dall'imprevista ondata di maltempo. Fenomeni di tale intensità non erano attesi e neanche usuali a

queste latitudini. A Francofonte, il forte vento ha sradicato alcuni alberi, precipitati sulle auto in sosta. Ma è ad Augusta che lo spettacolo della forza della natura è stato impressionante: la cittadina è stata investita da una tromba d'aria. "L'abbiamo scampata bella, specie vedendo quello che è successo alla vicina Catania", racconta in diretta su FMITALIA il sindaco Giuseppe Di Mare. "I danni sono per fortuna limitati: qualche albero, alcuni lampioni in zona Monte e i pannelli dell' impianto fotovoltaico di una scuola". Di Mare è stato in costante contatto con il comandante del grande porto megarese. "Una cosa così non si vedeva da decenni. Voglio ringraziare quanti si sono spesi per evitare che la situazione potesse degenerare. Complimenti a chi ha fatto sì che siano state evitate collisioni tra le navi. Con la Protezione Civile e la Municipale stiamo verificando la situazione".



A Priolo, il disaster manager della Protezione Civile, Gianni Attard, conferma che le forti raffiche di vento non hanno lasciato strascichi in zona industriale o nel centro abitato dove comunque la popolazione era stata informata con messaggi di alert del peggiorare della situazione meteo. “Il peggio sembra essere passato, facendo i debiti scongiuri. Questo improvviso peggioramento delle condizioni meteo ha sorpreso tutti. Purtroppo si deve ancora una volta parlare di cambiamenti climatici”.

Forte maltempo sul siracusano, la Protezione Civile: “limitate gli spostamenti”

Una intensa precipitazione si è abbattuta nel primo pomeriggio su Siracusa. Una pioggia battente ed imprevista che ha sorpreso non poco anche gli esperti meteo.

La Protezione Civile di Siracusa sta predisponendo l'invio di messaggi via whatsapp per chiedere alla popolazione di limitare gli spostamenti sino a quando la situazione meteo non migliorerà. Il rischio è di ritrovarsi in strade trasformate in fiumare dalla pioggia battente. In questi minuti si sta valutando anche l'impiego del mezzo anfibo della Protezione Civile per perlustrazioni stradali. L'assessore Sergio Imbrò sta seguendo l'evoluzione della situazione. Lo scenario attuale non prevede miglioramenti meteo sensibili prima delle 17.

Oltre alla pioggia, anche il forte vento sta creando motivo di allarme. Una tromba d'aria ha sfiorato Augusta, lo conferma il sindaco Di Mare. Danni limitati, qualche albero sradicato insieme a lampioni e a pezzi dell'impianto fotovoltaico di una scuola. A Priolo, la Protezione Civile comunale ha attivato 4 squadre per tutte le operazioni che saranno necessarie.

Non sono segnalati al momento danni importanti. La situazione peggiore a Francofonte dove alcuni alberi, sradicati dal vento, si sono abbattuti su alcune auto parcheggiate.

Demolizione del viadotto di Targia: parere favorevole del Comune, furia Vinciullo

Non mancano le reazioni della politica siracusana al via libera della Regione per l'abbattimento del viadotto di Targia. Una demolizione finanziata con 955mila euro di fondi europei destinati da Palermo al dismesso viadotto, chiuso al traffico dal 2014. Il Genio Civile dovrà progettare l'intervento e procedere con l'appalto dei lavori. Se tutto dovesse procedere spedito, l'aggiudicazione della demolizione potrebbe avvenire già entro la fine del 2021.

Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ha accolto con favore la notizia. Non una sorpresa per Palazzo Vermexio perchè il Comune aveva già espresso parere positivo alla demolizione agli uffici regionali del settore Infrastrutture. "Con la Regione abbiamo discusso a lungo del viadotto di Targia e del tipo di intervento da eseguire. Abbiamo dato parere positivo all'abbattimento. Questo non significa escludere ogni possibilità di ricostruire il viadotto di Targia. Ma questa opzione dipenderà in futuro dai costi e dalle disponibilità regionali", spiega il sindaco Italia.

"Vogliamo sapere invece che fine hanno fatto i rimanenti 5 milioni di euro che sono stati stanziati nel Patto per il Sud e di cui non c'è alcuna traccia", interviene Vincenzo Vinciullo. Il Patto per il Sud aveva destinato risorse all'abbattimento e contemporanea ricostruzione del viadotto di Targia. Non solo. "L'intervento che ora dovrebbe essere realizzato dalla Regione, si presenta impossibile allo stato attuale. A meno che l'amministrazione comunale non proceda col cedere i propri diritti sul viadotto alla Regione. E anche

questo è un capitolo che va attenzionato. Estranei intervengono a casa mia – prosegue Vinciullo – e il sindaco fa finta di non sentire, di non capire e di non comprendere che l'assetto viario appartiene al Comune di cui lui, evidentemente per caso, è ancora il sindaco”.

Vinciullo teme che ancora una volta i finanziamenti inizialmente previsti per Siracusa abbiano preso un'altra strada: “serviranno per lavori al castello di Orazio Nelson, in provincia di Catania, intervento non previsto nel settembre 2016”. E' la data della stipula del già citato Patto per il Sud.

Indiana Jones, le riprese a Siracusa: dopo la Neapolis, pronto il set del Maniace (anche in mare)

Le poche foto disponibili del primo set siciliano del nuovo capitolo della saga di Indiana Jones stanno facendo arrovellare i fans. Quanto ricreato negli spazi del Castello Maniace di Siracusa solleva, infatti, un dubbio: forse non tutta la Storia è ambientata nel 1969. L'analisi di piccoli dettagli come il vasellame e le costruzioni in legno allestite non sarebbero – per i più attenti – compatibili con il 1969. Forse un flashback, una parentesi indietro nel tempo per un qualche appiglio narrativo tra due epoche differenti. Un piccolo mistero che finisce per aumentare l'attesa per l'uscita del quinto episodio delle avventure di Indiana Jones. La foto scattata con un drone regolarmente autorizzato al sorvolo, mostra poi nell'affaccio a mare lato porto Grande del

maniero siracusano – ben nascoste per le riprese – le macchine per esplosioni controllate. Proprio nello specchio acqueo del Maniace, infatti, sono previste delle riprese di quello che, magari, potrebbe rivelarsi nella finzione cinematografica un antico assedio ad un immaginario luogo. Domani, giorno di riprese al Castello, i curiosi che riusciranno ad appostarsi in luoghi favorevoli, potranno notare proprio degli effetti come fumosità e colpi di armi da fuoco.

Intanto, dalle 6 di questa mattina e fino alle 23 di domani sera istituito il divieto di transito e sosta (con rimozione) in piazza Federico di Svevia, slargo di accesso al Castello Maniace. Divieto di sosta e rimozione coatta anche nell'adiacente via Abela.

In banchina 1 al Porto Grande la mostruosa macchina della logistica per le riprese del film a Siracusa: camion tecnici, mezzi di appoggio, van, moduli e tendoni. Per trasportare tutte le persone coinvolte nelle riprese, autorizzato il libero transito in Ortigia di 15 minibus della produzione, la Eagle Pictures.

Oggi, intanto, continuano le riprese all'Orecchio di Dionisio, nella inaccessibile area archeologica della Neapolis. “In questi giorni Siracusa è il cuore di una grandiosa produzione cinematografica che sta impegnando centinaia di persone e attori di fama assoluta per un film che sarà visto dal pubblico di tutto il mondo. Questo evento mi riempie di orgoglio ed è di portata storica”, gongola il sindaco Francesco Italia. “Le riprese interesseranno due dei siti più visitati e apprezzati e ciò può diventare occasione per un ulteriore rilancio e consolidamento dell'immagine di città d'arte. Per un film che è destinato a essere trasmesso a lungo anche nei canali televisivi, il successo in termini di visibilità per la città è assicurato e sarà duraturo negli anni. Altrettanto importanti saranno le ricadute economiche immediate e future, confermando come Siracusa abbia in sé potenzialità che aspettano solo di essere valorizzate per un nuovo sviluppo fondato sulla sostenibilità”.